

Sull'autobus di linea

p. Alberto Remondini sj

Chiacchierando con un ragazzo di vent'anni, amico di san Marcellino, ho ricevuto questo suo racconto che mi pare possa rappresentare un buono spunto di riflessione per tutti noi. Su quell'autobus c'era il lebbroso di oggi che nessuno osava toccare e che tutti volevano allontanare dalla vista, fino a riuscirci. Nel racconto c'è qualcosa di più: quella persona stava così male da non riuscire neppure a riconoscersi nell'oggetto del conflitto. Talvolta la povertà è talmente "difficile" da interpretare che è bene prendersi un tempo per riflettere e scendere in profondità. Invito tutti, alla fine del racconto, a fermarsi, domandarsi che cosa prova, cosa avrebbe fatto, cosa vorrebbe fare. Buona Pasqua!

Recentemente i Superiori della Provincia italiana dei Gesuiti hanno reso nota la decisione di avere destinato a Genova il padre Francesco Cambiaso che sarà il nuovo responsabile di san Marcellino. L'avvicendamento con il padre Alberto Remondini avverrà nel mese di settembre. Nel prossimo foglio maggiori dettagli.

"Lavoro" a San Marcellino

Amedeo Gagliardi

Negli ultimi due anni la crisi si è fatta sentire anche nell'area dell'educazione al lavoro: proviamo in poche battute a raccontare come. Ricordiamo che questo settore non si nutre di finanziamento pubblico dal 2001, questo per puntualizzare come, per le politiche di welfare, sia sempre più facile rimanere impantanati nelle sole misure assistenziali. Oggi le politiche sociali sono sempre meno propense a

Salgo sull'autobus con la chitarra a tracolla, fuori è buio. Mi aspetta una festa del sabato sera, amici, musica.

In fondo sta seduto un poveraccio, capelli bianchi incrostati di sporco, barba incolta. Si rifugia sotto una sudicia coperta dilana, ingobbato, sguardo perso. Il suo odore allontana tutti quelli che salgono, schifati. Con

Lc 5,12-13

Ed ecco un uomo tutto coperto di lebbra, il quale, veduto Gesù, si gettò con la faccia a terra e lo pregò dicendo: "Signore, se vuoi, puoi purificarmi". E Gesù stese la mano e lo toccò.

le cuffie nelle orecchie, lo fisso e mi interrogo, ancora una volta. Come è possibile? Come fare?

Una signora inizia a scalpitare: non è possibile! Deve scendere! Un'altra le dà man forte. Basta, mandatelo via, tutte le settimane la stessa storia!. Lui è qui, signora, sente tutto - penso sbigottito. Come può inferire così? L'aggressività aumenta. Non riesco a crederci, non riesco a muovermi. Lui laggiù non si muove, sepolto nella coperta. Due trentenni "infighettati" se la ridono, di fianco a me. Le due indignate fanno fermare l'autobus, vogliono che l'autista chiami la polizia o lo faccia scendere.

pensare al "cambiamento" per le persone senza dimora.

Per altro verso in San Marcellino la dimensione del cambiamento è sempre stata centrale, conseguenza ne è un settore dell'educazione al lavoro attivo dal 1986. Oggi le adesioni sono al massimo storico, prendono parte alle attività: 26 persone nei laboratori, 2 persone in borsa lavoro e altre 5 assunte continuano a tenere contatti.

Quello che appare dai numeri è lo sbilanciamento tra chi prova a uscire dalla dimensione interna e chi rimane in questa dimensione. Certamente è già un ottimo cambiamento prendere parte ai laboratori e ci vuole tempo per accedere alla dimensione esterna, ma da due-tre anni facciamo fatica

L'autista è imbarazzato, dice di aver chiamato l'ambulanza, ma si deve stare fermi ad aspettare. La rabbia cresce ancora. Hanno tutti fretta, non sarà un barbone - dicono - a toglierci il diritto di viaggiare in orario e senza puzza.

Qualcuno gli va a riferire che sta arrivando l'ambulanza. Lui scende in fretta, senza una parola.

Tutti contenti, si può andare, problema risolto. A quel punto mi sblocco, non so dire come o cosa:

"Complimenti a tutti per l'umanità. Se scende lui scendo anch'io".

L'autista non ha capito: guardi che stiamo ripartendo. Non è per me, dico. E' per "lui". Mi ritrovo in strada, non so neanche dove. Quanto ci vorrà a piedi per Nervi?

Indugio, vorrei dire due parole a quell'uomo sotto la coperta. Almeno incontrare il suo sguardo. Cosa vuoi, mica parlavano di me, vattene un po', sbotta lui. Mi avvio stranito. Come è possibile? Come fare?

Per un istante sono tentato di pentirmi: io l'ho difeso e questo mi scaccia, vada a quel paese.

Ma è un istante solo. Poi mi abbandono, tra strade e luci e rumori del crepuscolo, all'idea che forse è questa la "perfetta letizia".

Giacomo D'Alessandro

ad attivare inserimenti lavorativi, perchè le aziende oggi sono così in difficoltà che hanno poche energie per aprirsi ad ulteriori "difficoltà".

Oggi la crisi gioca in modo raffinato la sua partita: spinge le persone e le organizzazioni alla chiusura. Il rischio è che, sempre più in balia della paura, ognuno di noi rimanga prigioniero, incapace di reagire e sempre più isolato.

Anche per l'educazione al lavoro in San Marcellino questo potrebbe diventare vero, soprattutto se non sapremo o potremo mantenere un collegamento con il mondo esterno, quello del lavoro, restituendo alle persone l'opportunità di confrontarsi anche con questa dimensione.

Un pranzo speciale

Milena Ceccardi

...e anche quest'anno è ritornato Natale.

L'associazione San Marcellino ha allestito il pranzo annuale in un posto un pò diverso dal solito e molto suggestivo: al teatro La claue, dietro la chiesa di San Donato.

Hanno preso parte all'organizzazione tanti volontari e ospiti, mentre il menù è stato curato dal Laboratorio di cucina.

Suggestivo davvero il luogo scelto, un teatro. Sapevo della sua esistenza

ma non avevo mai avuto occasione di entrare.

La festa si è svolta in armonia e con molta allegria. Durante il pranzo ci sono stati degli intermezzi di cabaret, di poesia e musicali, con il complesso "Moto perpetuo", il tutto made in San Marcellino.

Abbiamo passato una buona giornata in un clima calmo e disteso, dove tutti hanno contribuito a farla sembrare una giornata tutta "in famiglia".

Le mie sensazioni sono state positive, sono stata molto bene.

Ho visto ben assortito il connubio amici, ospiti, volontari, operatori tanto da far sentire, almeno per una giornata, meno importanti le distanze e le differenze.

generosità per poter far fronte alle crescenti problematiche di chi si rivolge alla nostra associazione.

Un aiuto che tutti coloro che presentano la dichiarazione dei redditi possono continuare a offrire è la destinazione del 5 per mille della propria IRPEF (nel riquadro in Bacheca).

BACHECA

AVVISI

Ciclo di conferenze "R-ESISTERE: il tempo dell'esilio". Il 31 Marzo alle ore 19.00 presso Sala Celebrini - Via Petrarca 3 incontro con lo scrittore Carmine Abate e presentazione del libro "La collina del vento", seguirà un aperitivo preparato dal laboratorio di cucina.

Il Corso di sensibilizzazione alla mediazione comunitaria promosso dalla Fondazione si chiuderà con l'ultima sessione il 17, 18, 19 Maggio. Sempre nel mese di maggio si terrà il convegno annuale sulla mediazione.

Festa di San Marcellino il 10 giugno: come ogni anno la domenica con messa alle 9,00 cui segue la festa in piazza.

Servizio Civile Nazionale: siamo in attesa di assegnazione dei 4 giovani selezionati: i tagli, la finanziaria limitano gli accessi di quest'anno e mettono in forse la progettazione per il prossimo anno.



Festa di Natale

SCHEGGE DAL CENTRO DI ASCOLTO 3

Nello scorso numero avevamo pubblicato dal Centro di Ascolto qualche considerazione sulla vicenda di un nostro ospite accolto al Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera. Queste nostre considerazioni hanno dato il via ad un carteggio fra noi ed uno dei medici responsabili della struttura. Nell'orizzonte tematico di questo foglio, nel quale sottolineiamo il clima di crisi che si riverbera sulle persone della strada e sulla nostra organizzazione, desideriamo esprimere il nostro compiacimento perché, a partire da un evento faticoso e concreto, è nato un dibattito chiarificatore ed attento fra noi ed uno dei responsabili della struttura pubblica che ha preso a cuore la nostra segnalazione: il nostro obiettivo, infatti, non è quello di portare critiche al sistema ma piuttosto di suscitare un dibattito che ci aiuti, tutti, a riflettere sulla situazione critica nella quale i servizi si trovano. Spesso le povertà che noi intercettiamo, come mostra l'articolo di apertura, sono talmente difficili e complesse che non esiste una soluzione immediata. Ma sarebbe davvero un guaio ancora peggiore se non cogliessimo, in questi fragranti, l'occasione per riflettere, interiorizzare e reagire.

Sostenitori nei tempi di crisi

Francesca Barberis

Per quel che riguarda la raccolta fondi, registriamo un calo di circa il 6% nel numero dei sostenitori privati (persone fisiche) che hanno effettuato offerte nel 2011 rispetto al 2010; calo che si è ulteriormente accentuato (-10%) se andiamo a confrontare l'ultimo periodo natalizio con il precedente.

Il totale dei contributi da sostenitori privati nel 2011 risulta incrementato grazie ad alcune grandi donazioni, che hanno però carattere di straordinarietà; mentre nel periodo a cavallo dello scorso Natale la somma delle offerte ricevute ha subito un calo rispetto al Natale 2010.

La tendenza alla diminuzione nel numero dei donatori preoccupa ed è ragionevolmente dovuta alla minore disponibilità economica di molte famiglie (sono calate in modo particolare le offerte inferiori ai 50 euro); la speranza è che le persone meno sensibilmente toccate dal presente tempo difficile contribuiscano con sempre maggiore

CINQUE per MILLE

Anche quest'anno puoi destinare il 5 per mille dell' IRPEF a San Marcellino Onlus apponendo una firma nello spazio riservato al "SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)... "e riportando il codice fiscale della nostra Fondazione CF: 950 253 70 107

NEWSLETTER

COMUNICATECI I VOSTRI INDIRIZZI E-MAIL

Per poter essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Alberto Remondini SJ (tel. 010.2470229)

DONAZIONI ON-LINE

E' possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente sul sito www.sanmarcellino.it tramite la carta di credito. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163
BANCA PASSADORE : IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100
CCP 14027163
Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976